

BANDI 2021
LEGGERE CREA INDIPENDENZA

*“Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.”*
(Dante, *Divina Commedia, Inferno, canto V, 130-132*)



Indice

1. Obiettivi del Bando
2. Risorse a disposizione
3. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
4. Ambito territoriale
5. Linee di intervento
6. Tempistica
7. Aspetti economici del progetto
8. Monitoraggio e valutazione
9. Criteri di ammissibilità
10. Costi ammissibili
11. Criteri di valutazione dei progetti
12. Organo di valutazione
13. Adempimenti richiesti per perfezionare l'assegnazione del contributo
14. Modalità di erogazione del contributo
15. Revoca del contributo
16. Diffusione degli esiti della valutazione
17. Modalità di presentazione della richiesta

1. Obiettivi del Bando

Fondazione Cariparma intende sostenere la lettura affinché diventi una pratica quotidiana per fasce sempre più ampie della popolazione stimolando la curiosità e il piacere di leggere.

La lettura è una pratica essenziale per l'inclusione sociale, economica, culturale dei cittadini e, dunque, per la qualità della democrazia. Da un lato, infatti, la lettura consente l'accesso alla cultura, alla conoscenza e all'informazione, strumenti indispensabili per affrontare consapevolmente le sfide del nostro tempo. Dall'altro, essa svolge un ruolo abilitante nei confronti di tutte le forme di partecipazione culturale.

Le indagini Istat sulla propensione alla lettura in Italia mettono in luce il ritardo del nostro Paese nei confronti del resto d'Europa: gli Italiani che dichiarano di leggere almeno un libro all'anno per motivi non scolastici o professionali sono circa il 40% del totale. Tale dato può essere messo in relazione con quello di fonte OCSE secondo cui il 70% degli Italiani non possiede un livello adeguato di competenze alfabetiche, cosa che limita fortemente la competitività del nostro Paese. L'inadeguatezza dei tassi di lettura dipende da alcuni fattori come il genere, il livello di istruzione, l'età, l'ambiente familiare, il territorio di residenza (grandi città o piccoli comuni).

Durante l'emergenza Covid-19 la partecipazione culturale si è ristretta alla sfera domestica e il digitale - quando accessibile, dal momento che, secondo le stime, il 31% della popolazione italiana non accede alla Rete - si è imposto come il principale strumento di lavoro, istruzione, informazione e intrattenimento. Il lockdown, inoltre, ha accelerato alcune dinamiche che probabilmente erano già presenti per effetto della trasformazione digitale in corso. Nello specifico, la disponibilità di modalità alternative e più accessibili di trascorrere il tempo libero ha influito negativamente sul desiderio di leggere e sulla domanda di acquisto di libri, con una perdita di fatturato per il settore editoriale di 134 mln di euro nei primi quattro mesi del 2020 (fonte: Osservatorio AIE-CEPELL).

In casa durante l'epidemia, in sostanza, il libro - come emerge dalla recente ricerca dell'Osservatorio AIE-CEPELL - è stato spesso soppiantato da altre attività, con un ruolo importante del telelavoro (circa il 15% degli italiani hanno utilizzato per la prima volta strumenti come Teams, Skype, Zoom, Hangout). Ed è una trasformazione che potrebbe non essere temporanea: il saldo tra chi dice che aumenterà la sua lettura di libri "quando tutto riaprirà" e chi invece immagina di diminuirla è positivo per appena il 4,7%, ma tutti i comportamenti correlati hanno invece indici negativi: comprare libri (-5,1%), utilizzare il prestito digitale (-15,7%), frequentare festival letterari e Fiere (-33,5%).

Con questo Bando la Fondazione vuole quindi stimolare la realizzazione dell'obiettivo previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2021, nel quale viene affermata la cultura quale componente fondamentale del tessuto del territorio e veicolo di coesione sociale ed economica.

In particolare, si vuole:

- promuovere l'innovazione tecnologica, la multimedialità, la progettazione interdisciplinare degli spazi adibiti alle attività culturali;
- sostenere programmi orientati all'inclusione di fasce di utenza che esprimono bassi o nulli livelli di partecipazione culturale.

2. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 500.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

3. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- istituti scolastici pubblici e paritari di ogni ordine e grado;
- cooperative sociali di cui alla L. 381/1991 e successive modificazioni, iscritte al relativo Albo Regionale;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/2017;

- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica, purché formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

Non possono presentare richiesta di contributo:

- enti religiosi;
- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione per le cooperative sociali e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari in passato di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

Sono inoltre esclusi, in ogni caso, i soggetti che risultassero non rispettare le previsioni del Codice Etico e del Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione.

4. Ambito territoriale

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

5. Linee d'intervento

Sono previste due linee di intervento:

1. Ampliare la "base sociale" della lettura, favorendo il coinvolgimento di nuovi pubblici e l'aumento del numero di lettori attraverso la promozione della lettura come pratica quotidiana diffusa, e stimolando la curiosità e il piacere di leggere, con speciale attenzione a:
 - bambini, adolescenti e giovani adulti;
 - anziani;
 - persone adulte con scarsa propensione alla lettura e/o con minori opportunità.
2. Promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche una politica organica di sostegno all'educazione alla lettura, finalizzata allo sviluppo delle 8 competenze chiave stabilite dall'Unione Europea (tale linea è rivolta esclusivamente agli istituti scolastici):
 - Competenza alfabetica funzionale;
 - Competenza multilinguistica;
 - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - Competenza digitale;
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - Competenza in materia di cittadinanza;
 - Competenza imprenditoriale;
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

6. Tempistica

I progetti presentati dovranno obbligatoriamente essere avviati entro il 31/12/2021. Farà fede la data di avvio del progetto dichiarata nel "Modulo di richiesta" anche per la gestione di tutti gli adempimenti previsti al punto 13.

7. Aspetti economici del progetto

Non è prevista una quota minima obbligatoria di cofinanziamento.

Gli eventuali proventi attesi dal progetto e gli eventuali contributi di terzi dovranno essere inseriti nell'apposita tabella del "Modulo di richiesta"; tali importi dovranno poi essere dichiarati anche in fase di rendicontazione del contributo, come evidenziato al successivo punto 13.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

8. Monitoraggio e valutazione

Le proposte dovranno identificare idonei indicatori per misurare i risultati (c.d. output) delle attività realizzate. Tali indicatori verranno richiesti dalla Fondazione in due momenti: ex ante, al momento dell'accettazione del contributo, ed ex post, in fase di rendicontazione dello stesso (come precisato al punto 13).

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

9. Criteri di ammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto respinte) le richieste:

- non inviate attraverso la compilazione dell'apposita modulistica on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 3);
- non afferenti alle linee di intervento previste dal Bando (come specificato al punto 5)
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 4);
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15 marzo);
- relative a progetti già avviati al 31/12/2020 o che si prevede di avviare oltre il 31/12/2021;
- relative a interventi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di beni immobili;
- relative al generico sostegno dell'attività dell'ente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste prive di un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste il cui budget dei costi sia costituito da voci generiche di spesa e/o da voci di spesa eccessivamente aggregate).

È ammessa la presentazione di una sola richiesta per ente.

10. Costi ammissibili

Non verranno ammessi, sia in istruttoria che in rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima dell'01/01/2021;
- spese per personale strutturato dedicato al progetto (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 31/12/2020, con qualsiasi forma contrattuale);
- spese per la realizzazione di interventi di costruzione, ristrutturazione o manutenzione di immobili;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfettarie o autocertificate (tutti i costi sostenuti devono essere documentati mediante analitici giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non ne consenta un'attribuzione univoca al progetto finanziato;
- spese non sostenute dal beneficiario (fatta eccezione per quelle sostenute da terzi a titolo di contributo al progetto);
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario.

La Fondazione si riserva di non ammettere anche ulteriori spese, diverse da quelle elencate, se ritenute a proprio insindacabile giudizio non finanziabili.

11. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione al punto 4.3 Valutazione.

In particolare, saranno privilegiate le proposte progettuali in grado di:

- proporre progettualità con evidenti elementi di qualità e innovazione, dimostrando l'alto impatto culturale dell'attività sul territorio;
- posizionarsi nella prospettiva di un'attività che crei benefici duraturi, prevedendo la continuità nel tempo delle attività proposte
- garantire la sostenibilità organizzativa ed economica dei progetti;
- prevedere l'adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione del progetto, le cui spese potranno essere inserite nel budget dei costi.

12. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

13. Adempimenti richiesti per perfezionare l'assegnazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà, pena la revoca del contributo assegnato:

- inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta" unitamente alla lettera di accettazione del contributo;
- compilare online la Scheda di Monitoraggio e Valutazione Output seguendo le indicazioni presenti nella lettera di assegnazione del contributo.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione:

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante l'apposito "Modulo di variazione progettuale", scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica degli assetti istituzionali e organizzativi comunicati alla Fondazione.

A partire da sei mesi dalla data di avvio del progetto dichiarata nel "Modulo di richiesta", il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

14. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione dell'attività, evento o iniziativa, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa", disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;

- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati esclusivamente documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo, come già esplicitato al punto 10);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti.

Il beneficiario dovrà inoltre compilare on-line, in ogni sua parte, la Scheda di Monitoraggio e Valutazione Output.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione ridurrà inoltre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

15. Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione al punto 5. Revoche.

Si sottolinea, in proposito, che il mancato avvio del progetto entro i termini massimi previsti dal Bando o la mancata rendicontazione del contributo stesso entro la data indicata nella lettera di assegnazione (soprattutto se accompagnata dal mancato invio delle relazioni semestrali) integrano gli estremi per la revoca del contributo stesso.

16. Diffusione degli esiti della valutazione

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

L'attività di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2021.

I risultati del processo di valutazione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

17. Modalità di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 15 gennaio al 15 marzo 2021.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la compilazione dell'apposita modulistica on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorrerà salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

La richiesta dovrà essere corredata dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità della richiesta stessa:

- SCHEDA DI PROGETTO

Indicare in modo chiaro ed esaustivo:

- o analisi del bisogno, anche con l'ausilio di dati e informazioni sulla lettura nel contesto di intervento prescelto;
 - o un'eshaustiva riflessione sul bacino di utenza potenziale e una chiara e coerente identificazione dei destinatari;
 - o un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati;
 - o una riflessione argomentata sui risultati attesi in termini di aumento del numero di lettori con riferimento all'utenza coinvolta;
 - o un adeguato piano di promozione e comunicazione del progetto.
- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici);
 - statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici);
 - ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
 - copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore;
 - certificazione attestante l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche (solo per le Fondazioni);
 - certificazione attestante l'iscrizione ai rispettivi registri/albi (per APS, OdV, ONLUS, Cooperative Sociali ed Imprese Sociali);
 - elenco aggiornato dei soci dell'ente (per le Associazioni, le Cooperative Sociali e le Imprese Sociali).

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evince tale requisito).

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.